

Grancasa: la posizione del Gruppo

«Diffuse informazioni errate e fuorvianti che ledono l'azienda», dice il market

■ CEVA

Giovedì 30 maggio l'Ufficio stampa di "Grancasa" ha inviato il seguente comunicato: «Nelle ultime settimane sono state pubblicate dagli organi di stampa - quotidiani e portali di informazione -, numerose pubblicazioni dedicate alla situazione aziendale del Gruppo Grancasa, in cui venivano annunciati esuberi di personale, procedure di licenziamento e trattative in corso con sigle sindacali e Ministero del lavoro. Sono state, inoltre, diffuse informazioni errate e fuorvianti che ledono l'azienda stessa, provocandone effetti distorsivi e negativi della realtà. A difesa dell'immagine del Gruppo, dei suoi dipendenti, fornitori e dell'intera comunità che ruota attorno ai punti vendita Grancasa, l'azienda intende, pertanto, precisare e chiarire che sono state intraprese e attuate politiche aziendali atte al risanamento dell'azienda stessa, garantendone la continuità. È volontà di tutto il management procedere con le migliori strategie per poter salvaguardare una realtà aziendale che, negli anni, è diventata un punto di riferimento nel mondo dell'arredo e della casa in 5 regioni italiane. L'azienda si riserva di comunicare ulteriori sviluppi futuri».

Interrogazione del sen. Bergesio

Presentata al Ministero per lo sviluppo economico, al fine di sapere le iniziative intraprese per salvare i posti di lavoro

■ CEVA

Su quanto è stato denunciato la settimana scorsa dai sindacati, è intervenuto anche il sen. Giorgio Maria Bergesio, con la seguente nota: «Esprimo preoccupazione per le notizie relative alla situazione del gruppo Grancasa, azienda leader nella grande distribuzione in diversi settori, tra le più importanti realtà di Ceva, in provincia di Cuneo, e rilevante per l'economia di tutto il territorio, oggi alle prese con una procedura di licenziamento collettivo che riguarda 158 dipendenti del gruppo. Purtroppo, il tavolo ministeriale svoltosi alcuni mesi fa non ha portato risultati positivi nei confronti dei 158 dipendenti impattati dalle procedure di licenziamento, su un totale di circa 954, né per i dipendenti al momento non inclusi nella procedura, ma che accusano mancanza di prospettive lavorative sicure. Nella sola Ceva, sono previsti 7 esuberi su 31 dipendenti. Ho presentato un'interrogazione al "Mise" (Ministero dello sviluppo economico, Ndt) al fine di sapere quali iniziative siano previste per salvaguardare i livelli occupazionali del gruppo e tutelare il futuro dei dipendenti. Esprimo vicinanza alle persone coinvolte da questa vicenda: massimo impegno per difendere i lavoratori e i posti di lavoro».

Intervento

I vertici aziendali spiegano il momento che si sta attraversando